



CONI

Monitoraggio attività legislativa

Dicembre 2016

a cura di
Affari Legislativi, Istituzionali
e Attività di Presidenza

Pubblicati in Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre u.s. la Legge 15 dicembre 2016, n. 229, di conversione, con modificazioni, del c.d. decreto terremoto ed il Testo coordinato del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189.

L'articolo 48, comma 18, del decreto-legge sospende fino al 30 giugno 2017 l'efficacia delle disposizioni in ordine alla dotazione e all'impiego di defibrillatori semiautomatici da parte delle società sportive dilettantistiche.

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre u.s., la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, afferente il bilancio di previsione dello Stato per il 2017 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.

In merito allo sport, il provvedimento reca alcune agevolazioni fiscali per le A.S.D./S.S.D., l'esclusione dal piano pluriennale degli interventi di cui al Fondo "Sport e Periferie" dei progetti già finanziati con altre risorse pubbliche, un contributo per lo sviluppo dei settori giovanili e dell'impiantistica nella pallacanestro, l'adeguamento della rete viaria interessata dal progetto sportivo delle manifestazioni sciistiche a Cortina d'Ampezzo, nonché il finanziamento allo sport.

Pubblicati in Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre u.s. la Legge 1° dicembre 2016, n. 225, di conversione, con modificazioni, del c.d. decreto fiscale ed il Testo coordinato del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193. L'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge modifica la disciplina - di cui al decreto legislativo n. 9/2008 - in materia di destinazione di quota parte delle risorse assicurate dal mercato dei diritti audiovisivi sportivi alla mutualità generale.

Con riferimento all'Atto n. 715, concernente lo stato di salute dello sport italiano, la Commissione Istruzione (VII) del Senato della Repubblica ha approvato lo schema di risoluzione della relatrice, IDEM (PD), come riformulato in base alle osservazioni rese dal Governo ed alle proposte di integrazione fatte pervenire dai senatori.

Le Commissioni Cultura (VII) e Bilancio (V) della Camera dei Deputati e la Commissione Istruzione (VII) del Senato della Repubblica hanno espresso il proprio parere sull'Atto del Governo n. 349, concernente lo schema di decreto legislativo sulla riorganizzazione del Comitato Italiano Paralimpico.

1

Gazzetta Ufficiale

- | | | |
|------------|--|-----|
| 1.1 | DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2016, N. 244
Milleproroghe 2017 | 4 |
| 1.2 | LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232
Legge di bilancio 2017 | 4-5 |
| 1.3 | LEGGE 15 DICEMBRE 2016, N. 229 E TESTO COORDINATO DEL D. Legge 17 OTTOBRE 2016, N. 189
Interventi urgenti ricostruzione post-sisma Lazio, Marche, Abruzzo ed Umbria | 6 |
| 1.4 | LEGGE 1° DICEMBRE 2016, N. 225 E TESTO COORDINATO DEL D. Legge 22 OTTOBRE 2016, N. 193
Decreto fiscale / Diritti audiovisivi sportivi | 6-7 |
| 1.5 | LEGGE 1° DICEMBRE 2016, N. 241
Accordo sulla cooperazione culturale Italia-Repubblica Ceca | 8 |
| 1.6 | LEGGE 1° DICEMBRE 2016, N. 235
Accordo sulla cooperazione culturale Italia-Tagikistan | 8 |
| 1.7 | REGIONE TOSCANA - DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2016, N. 38
Regolamento di attuazione della legge regionale n. 68/2015 in tema di defibrillatori nello sport | 9 |
| 1.8 | REGIONE TOSCANA - DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2016, N. 42
Regolamento di attuazione della legge regionale n. 21/2015 in tema di pratica delle attività ludico-motorio-ricreative | 9 |

2

Camera dei Deputati

- | | | |
|------------|---|----|
| 2.1 | ASSEGNAZIONE PROPOSTA DI LEGGE IN SEDE REFERENTE - PDL 4123
Ammissione S.S.D. al riparto del 5 per mille | 10 |
| 2.2 | GRUPPO PARLAMENTARE - Movimento 5 Stelle
Rinnovo Ufficio di Presidenza | 10 |

3

Senato della Repubblica

- | | | |
|------------|--|----------|
| 3.1 | ATTIVITÀ NON LEGISLATIVA COMMISSIONI - AFFARE ASSEGNATO N. 715
Stato di salute dello sport italiano | 11-12-13 |
| 3.2 | GRUPPO PARLAMENTARE - Movimento 5 Stelle
Rinnovo Ufficio di Presidenza | 14 |

4

Parlamento

- | | | |
|------------|---|-------|
| 4.1 | ATTIVITÀ CONSULTIVA COMMISSIONI - A.G. N. 349
Riorganizzazione Comitato Italiano Paralimpico | 15-16 |
| 4.2 | ATTIVITÀ CONSULTIVA COMMISSIONI - A.G. N. 362
Inquinamento acustico derivante da attività sportive | 17 |

1.1 MILLEPROROGHE 2017

Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244

"Proroga e definizione di termini"

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale:

30 dicembre 2016 - Serie Generale n. 304

Il provvedimento, deliberato dal Consiglio dei Ministri del 29 dicembre u.s., si compone di 16 articoli. In merito alla materia sportiva, l'articolo 1, comma 15, prevede la proroga al 31 dicembre 2017 del termine ultimo per lo svolgimento delle attività del commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006.

Inoltre, l'articolo 9, comma 2, dispone la proroga al 31 dicembre 2017 dell'entrata in vigore del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2016, n. 206 - con cui è stato adottato il regolamento recante norme per l'in-

dividuazione dei soggetti autorizzati alla tenuta dei corsi di formazione al salvamento in acque marittime, acque interne e piscine e al rilascio delle abilitazioni all'esercizio dell'attività di assistente bagnante - al fine di consentire al Corpo delle capitanerie di porto di predisporre le risorse umane e strumentali indispensabili per far fronte a nuovi ed accresciuti compiti.

Di conseguenza, vengono prorogate al 31 dicembre 2017 le autorizzazioni all'esercizio di attività di formazione e concessione brevetti per lo svolgimento delle attività di salvamento acquatico, rilasciate entro il 31 dicembre 2011.

1.2 LEGGE DI BILANCIO 2017

Legge 11 dicembre 2016, n. 232

"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

21 dicembre 2016 - Serie Generale n. 297 - Supplemento Ordinario n. 57

Il provvedimento è costituito da 19 articoli e vari allegati.

La legge di bilancio - nella quale a decorrere dal 2017 sono ricompresi, in un unico provvedimento, entrambe le previgenti leggi di stabilità e di bilancio - contiene le misure necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati dal Governo nel documento programmatico

di bilancio 2017.

Con riferimento allo sport, si riportano a seguire le norme di interesse.

L'articolo 1, comma 50, modifica l'articolo 90, comma 2, della legge n. 289/2002, elevando da 250.000 a 400.000 euro, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la soglia massima degli utili conseguiti annualmente dalle associazioni e dal-

le società sportive dilettantistiche necessaria ad accedere alle agevolazioni fiscali previste dalla legge per tali enti.

L'articolo 1, comma 147, introduce il comma 3-bis all'articolo 15 del decreto-legge n. 185/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9/2016, concernente il Fondo "Sport e Periferie". In particolare, si escludono dal piano pluriennale degli interventi per il potenziamento dell'attività sportiva in aree svantaggiate e zone periferiche urbane i progetti, ammessi nel piano, già finanziati con risorse pubbliche diverse da quelle stanziati con il predetto fondo. La disposizione, inoltre, fa salva la possibilità di destinare le risorse equivalenti, in sede di rimodulazione annuale del piano, al finanziamento di altri interventi relativi a proposte presentate dal medesimo proponente, nei termini e nei modi già previsti dal CONI, purché risultino di analogo o inferiore importo e posseggano i requisiti richiesti. Tale possibilità è ammessa su richiesta del proponente e previa valutazione del CONI.

L'articolo 1, comma 252, prevede che il contributo annuale versato dagli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale all'università statale cui sono iscritti - per la copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi - sia onnicomprensivo e, nello specifico, comprenda anche i contributi per attività sportive.

L'articolo 1, comma 593, reca l'assegnazione al CONI del contributo annuo di un milione di euro, per il triennio 2017-2019, destinato allo sviluppo dei settori giovanili delle società di pallacanestro e al sostegno degli investimenti per l'impiantistica dedicata allo stesso sport.

L'articolo 1, comma 604, autorizza la spesa di 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2017 al 2021, al fine di adeguare la rete viaria interessata dal progetto sportivo delle finali di coppa del mondo di sci del marzo 2020 e dei campionati mondiali di sci alpino del febbraio 2021 che si terranno a Cortina d'Ampezzo.

L'articolo 6, comma 2, l'articolo 9, comma 2 e l'articolo 12, comma 9 prevedono, tra l'altro, la riassegnazione delle somme versate dal CONI all'entrata del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017.

L'articolo 18, comma 16, dispone che le somme stanziati e destinate al CONI per il finanziamento dello sport costituiscono determinazione della quota parte delle entrate erariali ed extraerariali derivanti da giochi pubblici con vincita in denaro affidati in concessione allo Stato.

1.2.1 LEGGE DI BILANCIO 2017 - STATO DI PREVISIONE MEF

La dotazione assegnata per l'anno 2017 al programma "Attività ricreative e sport", nel quale sono allocate la maggior parte delle spese in materia di sport, prevede:

- € 420.540.000 per il finanziamento del CONI, di cui € 4.000.000 per ciascuno degli anni 2017 e 2018 per lo svolgimento dei Mondiali di pallavolo, la variazione di € 5.400.000 dal 2017 al 2027 per lo svolgimento della "Ryder Cup" nel 2022 e € 1.000.000 per i settori giovanili delle società di pallacanestro e per la relativa impiantistica.

Inoltre:

- € 8.000.000 - Comitato Promotore Olimpiadi di Roma 2024;

- € 16.654.200 - somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento delle attività istituzionali del Comitato Paralimpico nazionale (CIP);

- € 30.000.000 - somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Fondo "Sport e Periferie";

- € 140.154.501 - annualità quindicennali per la realizzazione di interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali "Torino 2006";

- € 474.250 - somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le politiche dello sport;

- € 61.200.000 - somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport;

- € 450.000 - somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport.

1.2.2 LEGGE DI BILANCIO 2017 - STATO DI PREVISIONE MIT

Lo stanziamento prevede € 20.000.000, per ciascuno degli anni dal 2017 al 2021, per l'adeguamento della rete viaria interessata dal progetto sportivo delle finali di Coppa del Mondo di sci del marzo 2020 e dei Campionati Mondiali di sci alpino del febbraio 2021 che si terranno a Cortina d'Ampezzo.

Legge 15 dicembre 2016, n. 229

e

Testo coordinato del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"

Pubblicati in Gazzetta Ufficiale:

17 dicembre 2016 - Serie Generale n. 294

Il testo del decreto-legge n. 189/2016 coordinato con la legge di conversione n. 229/2016 è costituito da 64 articoli e due allegati.

In merito allo sport, l'articolo 48, comma 18, del decreto-legge sospende fino al 30 giugno 2017 l'efficacia delle disposizioni in ordine alla dotazione e all'impiego di defibrillatori semiautomatici da parte delle società sportive dilettantistiche.

Con riferimento al termine di assolvimento di tale obbligo giuridico, il testo originario del decreto-legge prevedeva la data del 1° gennaio 2017. L'obiettivo della norma è di consentire nei comu-

ni colpiti dal sisma - elencati negli allegati 1 e 2 - il completamento delle attività di formazione degli operatori del settore dilettantistico circa il corretto utilizzo dei defibrillatori semiautomatici. Inoltre, l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge elenca le tipologie di intervento e danno conseguenti agli eventi sismici e localizzate nei comuni colpiti, per far fronte alle quali sono erogati contributi, fino al 100% delle spese occorrenti. Nello specifico, la lettera d) fa riferimento ai danni alle strutture private adibite anche ad attività sportive.

Legge 1° dicembre 2016, n. 225

e

Testo coordinato del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili"

Pubblicati in Gazzetta Ufficiale:

2 dicembre 2016 - Serie Generale n. 282 -
Supplemento Ordinario n. 53

Il testo del decreto-legge n. 193/2016 coordinato con la legge di conversione n. 225/2016 è costituito da 31 articoli ed un allegato.

In merito allo sport, l'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge modifica la disciplina - di cui al decreto legislativo n. 9/2008 - in materia di destinazione

di quota parte delle risorse assicurate dal mercato dei diritti audiovisivi sportivi alla mutualità generale. Nello specifico, la nuova formulazione dell'articolo 22 (mutualità generale) del D.Lgs. n. 9/2008 prevede che l'organizzatore delle competizioni facenti capo alla Lega di Serie A destini una quota pari al 10% delle risorse economiche e finanziarie derivanti da tutti i contratti stipulati per la commercializzazione dei diritti audiovisivi relativi agli eventi della competizione medesima, esclusivamente per lo sviluppo dei settori giovanili delle società, per la formazione e l'utilizzo di calciatori convocabili per le nazionali giovanili italiane maschili e femminili, per il sostegno degli investimenti per gli impianti sportivi e per lo sviluppo dei Centri federali territoriali e delle attività giovanili della FIGC.

Inoltre, si prevede che tali fondi siano destinati alla FIGC, tenuta a determinare i criteri e le modalità di erogazione secondo le predette finalità, previa rendicontazione certificata da parte dei destinatari. La ripartizione dei fondi deve avvenire nella misura dell'1% per la stessa FIGC, del 6% per la Lega Nazionale Professionisti serie B, del 2% per la Lega Pro e dell'1% per la Lega Nazionale Dilettanti.

Da ultimo, si dispone che la FIGC, entro il 31 gennaio di ogni anno, presenti al Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, se nominato, al Sottosegretario di Stato con delega per lo sport, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente. La nuova formulazione dell'articolo 21 (ripartizione delle risorse) del D.Lgs. n. 9/2008 conferma che la ripartizione delle risorse economiche e finanziarie derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi relativi agli eventi della competizione tra tutti i soggetti partecipanti alla

competizione medesima - da effettuarsi sempre in base a quanto dispongono gli articoli 25 e 26 del D.Lgs. n. 9/2008 - avvenga previa deduzione delle quote destinate alla mutualità generale (non anche alla mutualità per le categorie inferiori, di cui all'abrogato art. 24 del D.Lgs. n. 9/2008) e che le risorse derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi di natura secondaria oggetto di autonome iniziative commerciali spettino agli organizzatori degli eventi.

Rispetto alla legislazione vigente, inoltre, si abolisce la Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre - di cui all'abrogato articolo 23 del D.Lgs. n. 9/2008 - e, con riferimento agli scopi della disciplina sulla mutualità generale, nella nuova formulazione dell'articolo 22 non è più ricompreso il finanziamento di almeno due progetti per anno finalizzati a sostenere discipline sportive diverse da quelle calcistiche e, in merito agli investimenti per gli impianti sportivi, non c'è più un richiamo esplicito alla sicurezza, anche infrastrutturale, degli stessi. Infine, nel corso dell'esame del provvedimento da parte delle Commissioni riunite Bilancio (V) e Finanze (VI) del Senato della Repubblica, è stato accolto dal Governo l'Ordine del giorno G/2595/51/5 e 6 (testo 2) - BELLOT (MISTO-FARE!), concernente l'impegno a valutare l'opportunità di attivarsi al fine di garantire il corretto svolgimento delle manifestazioni sportive sciistiche in programma a Cortina d'Ampezzo nel 2020 e nel 2021, anche attraverso lo stanziamento di fondi adeguati per la costruzione e l'ammodernamento delle necessarie infrastrutture, nonché l'adeguamento della rete stradale dei territori che ospiteranno le competizioni.

Legge 1° dicembre 2016, n. 241

"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Praga l'8 febbraio 2011"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

30 dicembre 2016 - Serie Generale n. 304

Il provvedimento è costituito dall'Accordo e dal relativo articolato di ratifica.

L'Accordo, composto di 20 articoli, è finalizzato a promuovere e realizzare attività che favoriscano la cooperazione culturale, tecnico-scientifica

e nel campo dell'istruzione, gioventù e sport.

Nello specifico, l'articolo 10 reca la collaborazione anche nel settore dell'educazione fisica e dello sport. La legge di ratifica, invece, si compone di 4 articoli.

Legge 1° dicembre 2016, n. 235

"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Tagikistan sulla cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Dushanbe il 22 maggio 2007"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

23 dicembre 2016 - Serie Generale n. 299

Il provvedimento è costituito dall'Accordo e dal relativo articolato di ratifica.

L'Accordo, composto di 19 articoli, è finalizzato ad incrementare la reciproca conoscenza e la cooperazione attraverso lo sviluppo di rapporti

culturali, scientifici e tecnologici.

Nello specifico, l'articolo 9 disciplina la collaborazione in ambito sportivo e in materia di scambi giovanili.

La legge di ratifica, invece, si compone di 4 articoli.

1.7 **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 68/2015 IN TEMA DI DEFIBRILLATORI NELLO SPORT**

Toscana - Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 giugno 2016, n. 38

"Regolamento di attuazione della legge regionale 9 ottobre 2015, n. 68 (Disposizioni per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni nell'ambito della pratica fisica e sportiva)"

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale:

17 dicembre 2016 - 3° Serie Speciale -
Regioni n. 51

Il provvedimento è costituito da 9 articoli e disciplina compiutamente quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 68/2015.

In particolare, l'articolo 1 reca le definizioni di "complesso sportivo" e di "esecutore BLS-D", mentre l'articolo 2 provvede alla classificazione degli impianti.

Gli articoli successivi dispongono gli adempimenti relativi alla collocazione del defibrillatore,

alla manutenzione dello stesso ed alle informazioni sulla relativa presenza, nonché quelli attinenti agli esecutori BLS-D ed alle comunicazioni da trasmettere alla centrale operativa 118.

Da ultimo, l'articolo 8 individua gli sport assimilabili ai giochi da tavolo, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di dotazione di defibrillatori, mentre l'articolo 9 reca indirizzi per gli sport in movimento.

1.8 **REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2015 IN TEMA DI PRATICA DELLE ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIO-RICREATIVE**

Toscana - Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2016, n. 42

"Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2015, n. 21 (Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorio-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi)"

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale:

24 dicembre 2016 - 3° Serie Speciale -
Regioni n. 52

Il decreto è costituito da 18 articoli e prevede nel dettaglio i requisiti che l'art. 12 della legge regionale n. 21/2015 demanda ad un regolamento attuativo, ossia quelli gestionali, igienico-sanitari e di sicurezza, di qualificazione professionale degli operatori, nonché le caratteristiche e il livello di qualificazione dei servizi alle persone.

Il provvedimento si limita a disciplinare le strut-

ture in cui viene svolta attività ludico-motorio-ricreativa, a esclusione di quelle in cui è praticata attività sportiva, di natura agonistica e non agonistica, che resta regolata dalle normative delle Federazioni sportive nazionali (FSN) e delle Discipline sportive associate (DSA), organismi confederati nel Comitato olimpico nazionale italiano (CONI).

2.1 AMMISSIONE S.S.D. AL RIPARTO DEL 5 PER MILLE

**ASSEGNAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
IN SEDE REFERENTE
PDL 4123/AC - VEZZALI (SCCI-MAIE)**

Presentazione: 27 ottobre 2016
Assegnata alla Commissione Bilancio (V):
6 dicembre 2016

"Disposizioni concernenti l'ammissione delle società sportive dilettantistiche al riparto della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche"

La proposta di legge mira a sostenere la funzione sociale ed educativa dello sport, prevedendo che possano partecipare al riparto della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) anche le società sportive dilettantistiche senza fini di lucro - affiliate a una federazione

sportiva nazionale o ad una disciplina sportiva associata ovvero a un ente di promozione sportiva riconosciuti dal CONI - per le quali ricorrono le condizioni previste per le associazioni sportive dilettantistiche dall'articolo 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2009.

2.2 RINNOVO UFFICIO DI PRESIDENZA

**GRUPPO PARLAMENTARE
Movimento 5 Stelle**

21 dicembre u.s.

Il presidente del gruppo parlamentare MOVIMENTO 5 STELLE, Andrea CECCONI, ha reso noto che il deputato Vincenzo CASO, in sostituzione della deputata Giulia GRILLO, assumerà

l'incarico di vicepresidente vicario del medesimo gruppo e che il deputato Roberto FICO assumerà l'incarico di vicepresidente, in sostituzione del deputato Vincenzo CASO.

3.1 STATO DI SALUTE DELLO SPORT ITALIANO

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVA COMMISSIONI ATTO N. 715

"Affare assegnato sullo stato di salute dello sport, con particolare riferimento alla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024"

Stato: approvazione risoluzione - Commissione

SENATO DELLA REPUBBLICA

Presentazione: 26 febbraio 2016

Assegnazione Commissione Istruzione (VII):
1° marzo 2016

Relatrice: Josefa IDEM (PD)

Avvio Iter Commissione: 16 marzo 2016

Ultima seduta: 6 dicembre 2016

Approvazione risoluzione: 6 dicembre 2016

Competenze, requisiti e certificazioni, rapporto tra sport, scuola e università, governance sportiva, revisione organica della disciplina in materia di sport, lotta al doping, attività sportiva e disabili

6 dicembre u.s.

La Commissione ha approvato lo schema di risoluzione della relatrice, IDEM (PD), come riformulato in base alle osservazioni rese dal Governo ed alle proposte di integrazione fatte pervenire dai senatori. Nel corso del dibattito, il senatore CONTE (AP) ha manifestato rammarico per un ulteriore tema previsto nell'ambito dell'affare assegnato - la possibile candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024 - che non è stato affrontato essendo tramontata tale ipotesi ed ha sottolineato come l'Italia abbia perso un'importante occasione.

La senatrice PETRAGLIA (SI-SEL) ha affermato che avrebbe auspicato un indirizzo più chiaro in merito alla necessità di istituire un'effettiva delega allo sport nella compagine governativa, lamentando come durante l'esame del provvedimento sia di fatto mancato il supporto dell'Esecutivo al punto da demandare in sostanza al CONI il ruolo di ente di riferimento per lo sport.

Il senatore LUZZI (CoR) ha ribadito la necessità di avere dei chiari riferimenti governativi in materia di sport e si è augurato, pertanto, che in futuro venga istituito un vero e proprio Ministero dello sport; ha lamentato, poi, la mancata inclusione di un orientamento parlamentare rispetto alla candidatura di Roma alle Olimpiadi.

La senatrice BLUNDO (M5S), dopo aver svolto alcune considerazioni sul ruolo del CONI, ha auspicato che si possa dar vita ad un'attribuzione più chiara di competenze sullo sport all'interno dell'Esecutivo.

Il Presidente, MARCUCCI (PD), ha preannunciato

l'intenzione di inviare formalmente il testo della risoluzione approvata anche alla Presidente dell'omologa Commissione della Camera dei Deputati, al Governo e eventualmente al nuovo Esecutivo, ritenendo infatti che i contenuti rappresentino una proposta utile ai fini di una rinnovata attenzione. Conseguentemente, la Commissione ha impegnato il Governo:

- sul piano del metodo, a promuovere e elaborare politiche sportive in un'ottica quanto più possibile intersettoriale e organica, previo confronto con tutti gli operatori del settore, tenuto conto anche della necessità di produrre una disciplina normativa coerente ed efficace rispetto ai reali bisogni del mondo sportivo, come del resto è emerso nel corso dell'approfondimento svolto dalla Commissione. Si ritiene infatti che l'estrema varietà di competenze, esigenze, ruoli e specificità dello sport richieda un approccio sistemico e ben ponderato, onde colmare il vuoto legislativo che caratterizza alcuni segmenti, da un lato, e risolvere le incertezze nell'attribuzione di funzioni, dall'altro;

- per quanto riguarda i laureati in scienze motorie, ad attivarsi al fine di sostenere adeguati percorsi di inserimento professionale nel mondo del lavoro, con particolare attenzione nei confronti del settore dello sport dilettantistico, in modo da valorizzare le capacità e le competenze conseguite durante il ciclo degli studi;

- a distinguere l'attività professionale dei laureati in scienze motorie dal volontariato sportivo; in coerenza con quanto disposto dall'articolo 9 della Carta

europea dello sport, tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 15 del 2016 per le professioni sportive regolamentate di competenza del CONI, a valutare l'opportunità di attivarsi rispetto a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, includendo l'insegnamento delle attività motorie e sportive tra quelle sottoposte a regime di autorizzazione allo svolgimento;

- a promuovere forme di accordo tra università, CONI e CIP, sia a livello nazionale che regionale, al fine di pervenire ad un adeguato riconoscimento della professionalità e delle competenze acquisite dai laureati in scienze motorie;

- a valutare l'opportunità di prevedere, tramite opportuni atti di propria competenza, l'istituzione, nell'area delle professioni socio-sanitarie di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, del profilo professionale di chinesiologo;

- per i licei ad indirizzo sportivo, ad alleggerire il peso burocratico e promuovere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e del Piano Nazionale di Formazione per il personale docente, adeguati percorsi di formazione rivolti al citato personale, nonché a favorire l'utilizzo dell'impiantistica sportiva a fini didattici, promuovendo, nel rispetto dell'autonomia scolastica, forme di accordo e/o coordinamento tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali;

- per quanto riguarda l'educazione fisica nella scuola primaria, a sostenere, nell'ambito del pieno riconoscimento all'autonomia didattica, in concordanza e nel pieno rispetto delle norme e dei principi previsti in materia di sport dalla legislazione vigente, il potenziamento dell'insegnamento dell'educazione fisica e della trasmissione di uno stile di vita sano, anche avvalendosi delle possibilità offerte dell'organico dell'autonomia, istituito dalla legge n. 107/2015;

- a valutare l'opportunità, senza nuovi o ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, nell'ambito della riorganizzazione universitaria dei corsi e conformemente alla volontà condivisa di sostenere le attività motorie e sportive quale parte essenziale e integrante della progettazione educativa, di considerare l'abilitazione specifica all'insegnamento dell'attività motoria nelle scuole primarie all'interno delle facoltà di scienze motorie;

- a promuovere la creazione di opportuni legami fra le scuole di ogni ordine e grado, i club sportivi scolastici e quelli locali, nel rispetto dell'autonomia scolastica;

- nell'ambito del potenziamento dei percorsi duali sport-studio, a promuovere progetti specifici sulla contestuale formazione sportiva e accademica, in

modo da attivare, sviluppare e potenziare percorsi di istruzione che siano in grado di combinarsi con gli impegni che afferiscono all'attività di un atleta di medio e alto livello;

- nell'ambito della definizione dei percorsi di carriera duale, nel rispetto dell'autonomia scolastica, a valorizzare forme di individualizzazione dei percorsi di studio, anche tramite l'utilizzo e l'ausilio delle più avanzate tecnologie;

- ancora, nell'ambito dello sviluppo di tali percorsi e in prosecuzione rispetto alle iniziative già avviate in tal senso, ad attivarsi e promuovere iniziative, ove opportuno anche d'intesa con CONI, CIP, e per il tramite di essi con le federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate, per contrastare l'abbandono scolastico degli studenti-atleti, anche sostenendo campagne informative rivolte a tale finalità;

- a prevedere, nel rispetto del riparto di competenze di cui all'articolo 117 della Costituzione, una riforma organica della disciplina del professionismo e del dilettantismo sportivo, nella forma di un testo unico di riordino e razionalizzazione della normativa vigente (disciplina fiscale, previdenziale, assicurativa), assicurando che la sostenibilità complessiva del sistema dello sport italiano si combini con l'esigenza di riconoscere la prevalenza dello svolgimento di un'attività sportiva quale elemento caratterizzante e peculiare nell'ambito della disciplina di un rapporto di lavoro non meramente dilettantistico, a prescindere dal tipo di attività svolta e da valutazioni che corrano il rischio di «scivolare» nell'eccessiva discrezionalità;

- a promuovere, senza oneri, azioni che permettano di mantenere gli sgravi, le agevolazioni e le semplificazioni di cui gode lo sport dilettantistico, operando, al contempo, al fine di evitare l'accesso ai benefici da parte di società e associazioni che operano prevalentemente per scopi commerciali;

- in particolare, all'interno dello sviluppo del contesto suddetto, assumendo un preciso rilievo sociale l'attività sportiva delle atlete per le quali si rileva l'assoluta mancanza di un quadro anche minimo di tutele, ad assumere idonee iniziative volte ad assicurare che l'attività svolta dalle atlete sia tutelata e parificata a quella degli atleti di sesso maschile, corrispondendo necessariamente, nel caso di attività professionistica, una sostanziale equiparazione contrattuale e garantendo in ogni caso adeguate forme di tutela della maternità, mettendo in tal modo le basi per superare l'aberrante ricorso alle clausole anti-maternità tra atlete e società di appartenenza; in materia di promozione della parità di genere nello sport, a sostenere attivamente l'inserimento e

l'uguale rappresentanza del genere femminile all'interno dei vertici apicali del mondo della rappresentanza sportiva, ove, finora, si è registrata una «quasi assoluta» prevalenza maschile;

- nell'ambito di una maggiore attenzione rivolta ai ragazzi che si avviano alla pratica di qualsiasi attività o disciplina sportiva, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani, a garantire che l'attività all'interno dei settori giovanili e nei vivai sia svolta da istruttori abilitati, con la presenza di almeno uno di essi per ogni squadra, in possesso di conoscenze non solo tecniche e teoriche, bagaglio culturale indispensabile ai fini di un'appropriata trasmissione di saperi nei confronti delle nuove generazioni, ma anche di adeguate competenze psicologiche e pedagogiche, connesse con il ruolo svolto;
- a prevedere una regolamentazione più stringente in ordine al cosiddetto «vincolo sportivo» nel dilettantismo, ai fini della migliore tutela del diritto di libertà di scelta dell'atleta nei riguardi della società e dell'associazione in cui svolgere la propria attività, prevedendo, in ogni caso, idonei meccanismi di compensazione per le medesime;
- per quanto riguarda l'impiantistica sportiva nazionale, a prevedere, tramite atti di propria competenza e in prosecuzione rispetto alle iniziative già avviate in tal senso, misure adeguate volte ad agevolare la manutenzione infrastrutturale ordinaria ed straordinaria, previa valutazione di forme di semplificazione delle procedure amministrative, nel rispetto dei vincoli economici e finanziari europei e locali;
- a favorire l'investimento per l'impiantistica sportiva, anche superando i vincoli del patto di stabilità interno e chiarendo la competenza tra Stato e Regioni;
- a predisporre e promuovere politiche sull'impiantistica sportiva che incentivino la proprietà e la gestione diretta degli impianti da parte delle associazioni e delle società sportive; a promuovere, in prosecuzione rispetto alle iniziative già avviate in tal senso, forme di accordo e convenzione tra le società e le associazioni sportive dilettantistiche e l'Istituto per il Credito Sportivo, in modo da assicurare adeguate garanzie sui mutui per l'impiantistica eventualmente contratti;
- a monitorare e valutare gli effetti dell'articolo 16, commi 6 e 8, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185;
- in materia di doping, a valutare l'opportunità di una collaborazione tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e istituti scolastici e NADO ITALIA, CONI, federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate e Ministero della Salute ai fini di una sempre maggiore e più larga

diffusione di una «cultura antidoping» per insegnanti e studenti, in accordo con il Codice europeo di etica sportiva a promuovere, i principi sull'etica sportiva e sul gioco leale nelle scuole di ogni ordine e grado;

- in ragione dell'elevato numero di casi internazionali che riguardano atleti dopati, a promuovere, insieme a CONI e federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate, incontri a livello internazionale in materia di antidoping per adottare strategie condivise e progettare interventi che siano i più efficaci possibile a livello europeo e sovranazionale;
- a ratificare il Protocollo addizionale alla Convenzione antidoping del Consiglio d'Europa, fatta a Strasburgo nel 1989, al fine di garantire una più forte applicazione della stessa e il mutuo riconoscimento tra gli Stati membri in materia di controlli;
- a promuovere, anche di concerto con gli enti locali coinvolti, campagne di informazione, promozione e prevenzione sull'uso del doping che si rivolgano, in via prioritaria, agli sportivi amatoriali;
- per quanto concerne il mondo della disabilità, a prevedere, nei limiti della legislazione vigente e nell'ambito delle quote appositamente previste, appositi percorsi al fine di favorire l'inserimento degli atleti paralimpici nelle amministrazioni di riferimento o nel settore privato, anche al fine della stabilizzazione lavorativa di tali atleti nel post carriera;
- a promuovere, per gli studenti disabili, forme integrate di attività motoria e sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché all'interno dei centri sportivi universitari; in tema di accessibilità,
- a sostenere, in collaborazione con gli enti locali e gli organi competenti, l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi in cui è precluso l'accesso fisico alle persone disabili, nonché a promuovere forme di maggiore accoglienza per le persone disabili all'interno di ogni struttura sportiva;
- a favorire forme di assistenza per i disabili che intendano praticare sport ai fini dell'acquisto degli strumenti o dei dispositivi che si rendono indispensabili per praticare l'attività motoria e/o sportiva;
- a promuovere, nell'ambito del volontariato sportivo, forme di collaborazione e di intesa tra associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al registro del CONI, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, ed enti pubblici, nazionali e/o territoriali, al fine di favorire lo sviluppo e la diffusione, sull'intero territorio nazionale, di progetti di integrazione e inclusione sociale rivolti, prioritariamente, alla prevenzione e al contrasto del disagio psico-fisico e sociale, e all'accoglienza di immigrati, extracomunitari e rifugiati.

GRUPPO PARLAMENTARE
Movimento 5 Stelle

20 dicembre u.s.

Il Gruppo parlamentare MOVIMENTO 5 STELLE ha comunicato di aver proceduto al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza che risulta così composto:

- Presidente: senatrice Michela MONTEVECCHI;
- Vice Presidente Vicario: senatrice Paola TAVERNA;
- Vice Presidente: senatore Andrea CIOFFI;
- Segretario: senatore Gianluca CASTALDI.

4.1 RIORGANIZZAZIONE COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

ATTIVITÀ CONSULTIVA COMMISSIONI ATTO DEL GOVERNO N. 349

"Schema di decreto legislativo concernente il Comitato italiano Paralimpico"

NORME D'INTERESSE

Intero articolato

Stato: in attesa dell'esame del Consiglio dei Ministri

Approvato preliminarmente dal Consiglio dei Ministri: 25 agosto 2016

Termine emanazione Decreto Legislativo: 28 febbraio 2017

CAMERA DEI DEPUTATI

Assegnazione Commissioni Cultura (VII)

e Bilancio (V): 25 ottobre 2016

Relatori: Laura COCCIA (PD)

e Francesco LAFORGIA (PD)

Avvio Iter Commissioni: 16 novembre 2016

e 14 dicembre 2016

Ultime sedute: 6 dicembre 2016

e 20 dicembre 2016

Parere Commissione Cultura (VII) - favorevole con osservazione

Parere Commissione Bilancio (V) - favorevole

SENATO DELLA REPUBBLICA

Assegnazione Commissioni Istruzione (VII)

e Bilancio (V): 25 ottobre 2016

Relatrice per la Commissione Istruzione (VII):

Josefa IDEM (PD)

Avvio Iter Commissione Istruzione (VII):

9 novembre 2016

Ultima seduta Commissione Istruzione (VII):

20 dicembre 2016

Parere Commissione Istruzione (VII) - favorevole con osservazioni

20 dicembre u.s.

La Commissione Istruzione (VII) del Senato della Repubblica ha espresso PARERE FAVOREVOLE, CON OSSERVAZIONI, sul provvedimento.

Si riporta a seguire il testo delle citate osservazioni:

1) all'articolo 2, comma 1, occorre chiarire la previsione per cui il CIP può riconoscere le attività paralimpiche di Federazioni sportive nazionali (FSNP) e Discipline sportive associate (DSAP) solo entro la data di entrata in vigore della legge delega n. 124 del 2015, tenuto conto che l'articolo 15 disciplina invece la procedura per ulteriori riconoscimenti da parte del CIP;

2) si invita a raccordare le previsioni dell'articolo

3, comma 4, con quelle dell'articolo 5, comma 2, in parte coincidenti;

3) all'articolo 4, comma 3, dopo le parole: "mandato successivo", occorre inserire le seguenti: "a quello in corso";

4) si segnala che il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 13, essendo riferito alle FSNP e alle DSAP la cui attività paralimpica è riconosciuta dal CIP, andrebbe più correttamente spostato nell'articolo 15, che attiene proprio a tale argomento, mentre l'articolo 13 riguarda prettamente le Federazioni sportive paralimpiche (FSP) e le Discipline sportive paralimpiche (DSP);

5) si rileva una duplicazione tra l'ultimo periodo

del comma 3 dell'articolo 13 e l'articolo 15, comma 2, che trattano entrambi della presentazione dei preventivi e consuntivi finanziari alla Giunta nazionale del CIP da parte delle FSNP e delle DSAP, peraltro in termini non del tutto identici. Si propone pertanto di sopprimere l'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 13;

6) all'articolo 20, si valuti l'opportunità di sostituire le parole "dello Statuto" con le seguenti: "del nuovo Statuto".

La Commissione Bilancio (V) della Camera dei Deputati ha espresso *PARERE FAVOREVOLE* sul provvedimento prendendo atto, nell'ambito delle premesse, dei chiarimenti forniti dal Governo e considerati rilevanti ai fini di una verifica delle quantificazioni riportate nella relazione tecnica. In particolare, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, GALLETTI, ha precisato che le ulteriori spese di cui il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) dovrà farsi carico, rispetto a quelle indicate dalla relazione tecnica con esclusivo riferimento ai costi di personale, riguardano il personale e la gestione del Centro sportivo "Tre Fontane" di Roma, che sarà inaugurato all'inizio del 2017.

Inoltre, ha rilevato che le predette spese sono sostenibili nell'ambito dello stanziamento previsto in favore del CIP dalla legge di bilancio per il trien-

nio 2017-2019, approvata in via definitiva dal Parlamento lo scorso 7 dicembre e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 dicembre 2016.

Sempre con riferimento ai costi per il personale, ha fatto presente che l'inquadramento previsto per il personale medesimo ai sensi del presente schema di decreto non comporterà emolumenti aggiuntivi rispetto a quelli attualmente spettanti. Infine, ha chiarito che non sono in programma stabilizzazioni di personale attualmente con contratto a tempo determinato, al di fuori delle 57 unità lavorative in regime di full time, fino ad oggi finanziate dal CONI.

6 dicembre u.s.

La Commissione Cultura (VII) della Camera dei Deputati ha espresso *PARERE FAVOREVOLE, CON OSSERVAZIONE*, sul provvedimento.

Tale osservazione attiene all'introduzione di una disposizione, nel testo del decreto legislativo o nella diversa sede ritenuta più opportuna, ai sensi della quale le funzioni di prevenzione e di repressione del doping siano regolamentate tramite accordo con NADO ITALIA, così come avviene nel caso del CONI.

La relatrice, COCCIA (PD), nel corso del proprio intervento, ha auspicato il riassorbimento delle federazioni paralimpiche nelle corrispondenti federazioni ordinarie, come sta accadendo con efficacia organizzativa nella scherma.

**ATTIVITÀ CONSULTIVA COMMISSIONI
ATTO DEL GOVERNO N. 362**

"Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico"

NORME D'INTERESSE

Articoli 16 e 17

Stato: 1° parere - Commissioni

Approvato preliminarmente dal Consiglio dei Ministri: 24 novembre 2016

Termine espressione parere: 4 gennaio 2017

CAMERA DEI DEPUTATI

Assegnazione Commissioni Ambiente (VIII) e Politiche dell'UE (XIV): 25 novembre 2016

Relatori: Alessandro MAZZOLI (PD)

e Massimiliano MANFREDI (PD)

Avvio Iter Commissioni: 14 dicembre 2016
e 13 dicembre 2016

SENATO DELLA REPUBBLICA

Assegnazione Commissione Ambiente (XIII):
25 novembre 2016

Relatore: Massimo CALEO (PD)

Avvio Iter Commissione: 6 dicembre 2016

Le Commissioni assegnatarie hanno avviato l'esame del provvedimento.

Lo schema di decreto legislativo, in attuazione della delega contenuta all'articolo 19 della legge n. 161 del 2014 (Legge europea 2013-bis), reca disposizioni di armonizzazione della normativa nazionale con la direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Con il Capo IV (articoli 16 e 17) del provvedimento - che adegua la normativa nazionale alla disciplina del rumore prodotto nell'ambito dello svolgimento delle attività sportive - si dà attuazione al criterio di delega di cui all'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge europea 2013-bis.

Gli articoli 16 e 17 prescrivono, infatti, l'aggiornamento del decreto del Presidente della

Repubblica n. 304/2001 (che disciplina le emissioni sonore prodotte nello svolgimento di attività motoristiche di autodromi, aviosuperfici, piste motoristiche di prova e per attività sportive, nonché quelle derivanti da luoghi in cui si svolgono attività sportive di discipline olimpiche in forma stabile) alle disposizioni dello schema di decreto legislativo in esame.

Nello specifico, tale aggiornamento dovrà essere operato con appositi regolamenti volti a:

- prevedere anche fasce di pertinenza (articolo 16);
- dettare una specifica disciplina delle emissioni sonore prodotte dai luoghi in cui si svolgono attività sportive di discipline olimpiche in forma stabile, incluso il tiro a volo e attività assimilabili, o discipline sportive con utilizzo di armi da fuoco (articolo 17).